A colloquio col giovane regista

Rosi porterà sullo schermo la vita cruenta di Giuliano

Le vicende del banditismo siciliano viste in una prospettiva storica e sociale - Il film verrà interpretato quasi esclusivamente da attori non professionisti - L'interesse dell'autore verso i temi che toccano il dramma del Mezzogiorno d'Italia

Francesco Rosi è un regista che detesta la fretta e l'approssimazione. I suoi film li pensa a lungo e li lascia maturare a fuoco lento. Non sorprende, pertanto, se egli lascia trascorrere almeno un anno fra un film e l'altro: è questo pressappoco il tempo che gli è necessario perchè una idea prenda corpo e acquisti una fisionomia ben definita. «Io seguo un metodo di lavoro artigianale, ammette Rosi, voglio interessarmi di ogni minimo dettaglio. Dalla stesura del soggetto all'impianto della sceneggiatura, dai preparativi delle riprese sino al montaggio e alla sonorizzazione, non mi sottraggo ad alcuna fase della creazione cinematografica. Forse rischio di essere troppo pedante, ma concepisco il cinema soprattutto come attività di un autore, che si vale di collaborazioni a più voci».

Dopo avere trascorso svariati mesi preparando La galleria, film tratto da un romanzo americano che notevole successo ebbe nel dopoguerra, Rosi è stato costretto a rinunciare, per ragioni di natura organizzativa, al suo progetto, e si è calato nelle fatiche di un'opera cinematografica sul bandito Giuliano. La data del primo colpo di manovella è ancora abbastanza lontana, tuttavia regista e sceneggiatori (Suso Cecchi D'Amico, Franco Solinas, Enzo Provenzale) sono immersi fin sopra i capelli in una materia ricca di riferimenti attuali.

«La figura di Giuliano, dice Rosi, accentra in sè molti caratteri tipici della Sicilia: il fenomeno che va sotto il suo nome ha radici profonde nella storia, e nel costume dell'isola. Chi è Giuliano? E' un uomo il quale si ribella all'ordine costituito, in modo anarchico, disperato, senza avere una mèta precisa. Gli avvenimenti, di cui è stato protagonista, non sono congelati nel passato, ma parlano ancora oggi il linguaggio di fatti i quali nascono sul terreno dell'arretratezza economica e sociale e di antiche contraddizioni rimaste irrisolte. Per questi motivi non considero il mio un film di taglio retrospettivo, chiuso nella problematica di un periodo storico che sta alle nostre spalle».

«Non ho alcuna intenzione, aggiunge Rosi, di realizzare una pellicola di stampo biografico e aneddotico. Al contrario, mi prefiggo di arrivare, attraverso l'illuminazione di un personaggio e di un carattere, all'analisi di un ambiente e di certe condizioni determinate da complessi e contrastanti fattori. In breve mi auguro di riuscire a non circoscrivere il dramma di Giuliano nei confini di un ritratto individuale».

«Come mai, chiediamo a Rosi, nei suoi film ritorna costantemente il tema del Mezzogiorno d'Italia?». «In genere, ci risponde il regista della Sfida e dei Magliari, si ha la tendenza ad affrontare ciò che si conosce più da vicino. Io sono meridionale: ho vissuto per molti anni nel Sud: di conseguenza, ritengo di avere acquisito un'esperienza diretta la materia. E poi i problemi del Mezzogiorno sono così pressanti e si propongono in una forma così drammatica che è difficile non esserne attratti. Nel Sud vi sono esigenze elementari che aspettano ancora di essere soddisfatte. Basta aprire gli occhi e guardare attorno a sè, in Sicilia, in Lucania, nella Campania, in Calabria, per ricevere sollecitazioni di fronte alle quali non si può restare insensibili. In fondo, anche I magliari, nonostante che l'azione si svolgesse in Germania, affrontava un lembo di realtà meridionale, spostava in un paese straniero situazioni umane, sociali e psicologiche proprie della gente del Sud. In questo senso, credo che lo stesso fenomeno di Giuliano abbia ripercussioni che non si arrestano sulla soglia di un paese, di una provincia o di una determinata località».

«Ha incontrato qualche difficoltà nella scelta degli interpreti del suo film?». «Non nascondo che le mie ricerche in questo campo procedono a ritmo lento. Sono mosso prevalentemente dalla preoccupazione di rispettare quell'autenticità che la storia di Giuliano richiede. Non è quindi facile esaurire la scelta degli interpreti nella rosa degli attori professionisti. Le vicende vissute da Giuliano sono quasi a portata di mano, occupano ancora le prime pagine dei giornali e dei settimanali illustrati. Credo che se impiegassi facce sconosciute finirei per dare al racconto una dimensione artificiosa, un sapore teatrale. E questo è uno di quei pericoli che mi sforzo di evitare, e non solamente per ciò che riguarda la distribuzione dei ruoli».

«In questi ultimi mesi — prosegue il regista — ci siamo recati più volte in Sicilia, per documentarci sul vivo, per raccogliere elementi attendibili e cercare spunti degni di essere sviluppati. L'ideazione di un film è sempre affascinante. Si entra in contatto con gente che non si conosce, s'interrogano e s'interrogano uomini, donne e bambini, i quali ci aiutano a capire il nostro prossimo e quella parte di noi stessi che si chiama Mezzogiorno. A dire il vero desidererei che queste esplorazioni, questi sondaggi, questi incontri preliminari non avessero mai fine. Il guaio, però, è che giunge il momento in cui occorre tirare i remi in barca e passare dietro la macchina da presa. La Sicilia è una terra meravigliosa. E i siciliani, dall'aristocratico al bracciante, portano un interesse straordinario alla politica. Fra le donne negli strati più poveri, la politica assume tinte calde, incandescenti, sostituisce l'interessamento per la cronaca nera e magari si confonde con le scadenze dei resoconti a sensazione. Un giorno, in un piccolo paese di campagna, ho notato che su una cassetta della posta c'era scritto: "Per il continente". Quella antica, tradizionale dicitura mi stupì, eppure era ancora calzante. Vivendo in Sicilia, si ha davvero la sensazione di trovarsi in un'Italia separata dal resto della penisola».

MINO ARGENTIERI

Il VI Festival del jazz

Orchestra europea di scena a S. Remo

E' l'affiatato complesso che fa capo al tedesco Kurt Edelhagen - Una parte del programma di stasera trasmessa dalla T.V.

(Dal nostro inviato speciale)

SAN REMO, 4. — Un omaggio al jazz tradizionale ha aperto questa sera, al Casinò di San Remo, il VI Festival internazionale, che ieri sera era vissuto nell'atmosfera raccolta delle due proiezioni cinematografiche. L'omaggio è venuto da una fra le prime orchestre stabili di Jazz italiano, la *Roman New Orleans jazz band*. Un'altra porzione di jazz tradizionale la offrirà, domani sera, il complesso olandese della *Dutch Swing College*, sulla scena da quindici anni. Alla *Roman*, il cui stile è troppo noto per doverne parlare in questa sede ha fatto seguito il trio del pianista Amedeo Tommasi, con Giovanni Tommaso, contrabbasso, e Sergio Castellani, batteria. Tommasi ha reso omaggio, da parte sua, al jazz contemporaneo, suonando con estrema sicurezza sulla scia del pianista americano Red Garland e confermando le qualità che negli ultimi mesi lo hanno posto in luce.

Su una linea di contemporaneità è apparso anche l'*Oskar's trio*, guidato dal saxofonista Klaus Doldinger, con Gunter Lennarts, contrabasso, e Kurt Bong, batteria. Doldinger è un solista che si ispira all'*Hard Bop*, al jazz negro contemporaneo, ed ha in particolare, come maestro Sonny Rollins.

L'unica stella americana di questa prima serata di concerti, la bionda Helen Merrill, ormai nota al pubblico italiano, ha creato attorno a sè un'atmosfera di raccoglimento, sciogliendo la sua voce, tenera e vibratile, in un filo di vaghezza e di grazia. La Merrill è stata definita, pubblicitariamente, la «più grande cantante bianca di jazz»: perfetta sul piano formale, non sempre però le sue esecuzioni hanno una carica abbastanza intensa. Ad accompagnarla erano i componenti del quintetto di Gianni Basso sax tenore, ed Oscar Valdambrini, tromba con Renato Sellani piano, Giorgio Azzolini, basso e Giorgio Cazzola, batteria. Il quintetto si è poi esibito in proprio, con l'impeccabile maestria tecnica dei due *leaders*, sempre però entro i limiti di una formula, il cui valore è puramente commerciale (commerciale fin dove il jazz lo consente).

Tutto sommato, la prestazione più interessante, forse non solo di questa sera, è stata quella dell'orchestra di Kurt Edelhagen. Edelhagen è un direttore tedesco affermatosi anni fa su piano europeo: la presenza a San Remo significa un po' il suo ritorno alla scena jazzistica. L'interesse per la prestazione, la curiosità che lo attendeva, erano dettati dalla composizione europea della sua orchestra, nella quale figurano il solista jugoslavo Dusko Goikovic, alla tromba, l'austriaco Karl Drewo, al sax tenore, lo svizzero Stuff Combe, alla batteria, l'inglese Derek Humble al sax alto.

Ebbene, bisogna riconoscere che Edelhagen ha saputo preparare un complesso ben fuso tecnicamente sicuro, e con una forte vivacità ritmica. Gli arrangiamenti, in gran parte del belga Francis Boland, sono ben costruiti, unitari, punteggiati di esatte ed intelligenti soluzioni timbriche: a volte, l'orchestra sa pervenire ad un clima massimo di tensione quasi epica. Dispiace oltre ad una certa pesantezza dell'insieme, la presenza di svariati elementi stilistici parecchio scontati, che vengono accettati passivamente.

Fa inoltre difetto all'orchestra la parte solistica, spesso troppo ristretta. Karl Drewo, al sax tenore, ha una sonorità ed un fraseggio tepido e affettuoso, ma un po' preparati. Quanto a Dusko Goikovic, che domani suonerà con il proprio Ottetto, è una conoscenza di due anni fa, per il pubblico del Festival. Gli è rimasta di allora, una certa sonorità metallica, che raffrena alquanto le sue inclinazioni liriche.

L'intero programma di stasera è stato ripreso in *ampex* dalla TV e sarà diluito in vari programmi. Le telecamere trasmetteranno invece direttamente domani sera alcuni numeri dei complessi presenti, in un programma che andrà in onda alle 23.20.

Domani sera ascolteremo la *Modern jazz gang*, uno dei migliori complessi italiani, il trio del pianista francese Martial Solal, Gilberto Cuppini, Stuff Code, Dusko Goikovic, la *Dutch*, il negro americano Buddy Collette e il belga Jacques Peltzer, in coppia con il trombonista italiano Dino Piana.

DANIELE IONIO

PER IL FESTIVAL DEI DUE MONDI

Eduardo e Osborne in prima a Spoleto

John Osborne

NEW YORK, 4 — Si conferma ufficialmente che due drammaturghi verranno presentati in «prima» assoluta quest'estate a Spoleto, al Teatro Nuovo, in occasione del IV Festival dei due mondi. Essi sono *Il figlio di Pulcinella* di Eduardo De Filippo, che entra in scena il 22 giugno e *Lutero*, di John Osborne, che verrà dato il 5 luglio.

La notizia è stata fornita da Gian Carlo Menotti, fondatore e presidente del Festival.

L'Associazione critici RAI-TV

L'Associazione italiana critici Radio-TV si è costituita ieri per iniziativa di un gruppo di giornalisti specializzati nei problemi della radiodiffusione sonora e della televisione.

Il nuovo organismo terrà la prima assemblea generale entro la prossima estate.

Del Consiglio direttivo provvisorio dell'associazione sono stati chiamati a far parte: Edoardo Bruno, Luigi Cindoni, Ivano Cipriani de *Il Paese*, Giuliano Conec, Angelo D'Alessandro, Mino Doletti, Guido Guarda, Franco Rispoli, Claudio Triscoli.

Le prime

MUSICA

Il Trio Klemm all'Aula Magna

Uno splendente, delicato strumento il Trio Klemm: flautista Conrad Klemm, violinista Montserrat Cervera e pianista Rita Wolfensberger, che sa effondere le note più pure e cristalline dalle partiture più difficili ed aspre, come se ascendersi di slancio e singolare fuoco. Lo scintillante *Trio in do maggiore* di Nino Rota (1911) ed il *Madrigal Sonata* di Bohuslav Martinu (1890-1959) offrono estro alle brillanti capacità interpretative del complesso: le singolari combinazioni ritmiche, le ricche e sorprendenti invenzioni, che costellano le due opere, nel felice concerto di ieri sono state punteggiate vivamente e argutamente dal trio in una esecuzione dall'elegante scioltezza e dalle delicate vibrazioni.

Klemm nell'esposizione del *Trio* del Rota, in bella fusione con gli altri strumenti, ha inserito nitide e lievi note. Aspra la parte che il pezzo affida al violino, ma Monserrat Cervera l'ha eseguita con disinvolto e magistrale piglio. In una luminosa scorrevolezza di puri suoni si è dipanata la parte pianistica affidata alla Wolfensberger.

I tre esecutori sono stati vivamente applauditi. Sulla pedana dei concertisti è stato chiamato lo stesso Nino Rota: fatto segno a prolungati e caldi battimani. Il pubblico ha apprezzato la composizione fresca, dinamica, scintillante e magistralmente costruita. Non sono mancati i bis finali.

Vice

TEATRO

La notte del 16 gennaio

Questo giallo di Ayn Rand (fam serata autrice d'un brutissimo romanzo antisovietico) ha sulle spalle una ventina di anni, ma ne dimostra di più: appartiene, senza particolare merito, alla folta schiera delle vicende giudiziarie, ed i tre atti corrispondono alle udienze decisive del processo contro una donna, Karen Borg, imputata di aver assassinato l'amante, certo Carlo Faulkner, simulandone il suicidio. Questo Faulkner era un uomo d'affari spregiudicato al punto da oltrepassare i limiti della delinquenza pura e semplice. Per rimettere in sesto i propri bilanci, sconquassati dall'audacia delle manovre speculative poste in atto, aveva accettato di sposare una ricchissima ereditiera, mantenendo tuttavia nascostamente i legami con l'amica di un tempo. La sua morte è avvenuta in circostanze alquanto misteriose, tali da autorizzare le più fantasiose supposizioni: ed è ciò che il pubblico fa coscienziosamente, fin che gli viene rivelata la non peregrina verità delle cose.

L'azione teatrale (ambientata in una Corte, ovviamente degli Stati Uniti) non manca di tutto il suggestivo armamentario proprio del genere: dibattiti e scontri fra procuratore e avvocato difensore, reticenze e loquacità di testimoni, incidenti e colpi di scena. La regia di Pietro Privitera ha cercato, con un certo successo, di ricreare il clima della disputa, opportunamente accresciuto dalla presenza di alcuni degli interpreti nelle prime file della platea del Ridotto dell'Eliseo, dove lo spettacolo ier. sera si dava. Nell'aula, effigiata dalla scena di Andrea Crisanti, si sono battuti con impegno i diversi personaggi e, per loro, gli attori: Marisa Mantovani, che era l'appassionata protagonista, a Diego Michelotti e Carlo Enrici, rispettivamente l'accusa e la difesa, a Paola Piccinato, Mario Pucci, Marzo Carbonoli, Luigi Rossi, al Cardea, al Pestore, al Bellotti, al Lizza, alla De Longhi, al Vecchietti. Gli spettatori si sono divertiti, e hanno applaudito calorosamente. Si replica.

ag. sa.

Alla televisione

Successo di Salvador

Giardino d'inverno ha avuto una nuova impennata. La trasmissione di ieri sera ci è parsa migliore delle precedenti, per merito soprattutto di Henry Salvador, uno dei pochi artisti stranieri che siano riusciti in Italia, a farsi degli amici, ma anche del quartetto Cetra e di Don Lurio, veri punti di forza dello spettacolo. Meno comprensibile ci sembra invece la giapponesina che ormai da mesi, facendo grande confusione fra Cina e Giappone, continua a cantare, imperterrita, *Cha-cha-cha-China*.

Il ricordo di Dina Galli trasmesso subito dopo, ci ha mostrato come, anche in fatto di rievocazioni si possa fare qualcosa di buono e di valido, ricreare cioè, il clima e l'ambiente nei quali si svolsero i fatti che si intendono ricostruire. Giustamente oltre che sul montaggio di musiche di canzoni, di brani filmati, gli autori hanno puntato su alcune curiosità, piuttosto inedite come quella del debutto di Walter Chiari, con Dina Galli.

Dopo il *Telegiornale* e gli inserti pubblicitari, ogni sabato sera, la TV mette in onda le solite notizie sportive. Comprendiamo che il compito dei redattori è piuttosto arduo, ma è mai possibile che non si riesca a fare di meglio che fare vedere i soliti giocatori che compongono pallegg., dichiarano di sperare in un risultato positivo e giurano di mettercela proprio tutta? Il *Telegiornale* continua a fare tutto quello che fa comodo al Governo e a ignorare tutto quanto può metterlo in imbarazzo. Non una parola, per esempio, è stata dedicata alla proposta della CGIL per il Servizio sociale nazionale. Eppure non si può dire che l'argomento non sia tale da interessare tutti i cittadini. (Ma pensate un po' se l'iniziativa fosse stata presa dalla CISL).

Vice

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Canzoni e ritmi; 7.15: Almanacco; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: Morton Gould e la sua orchestra; 11.30: Casa nostra; 11.55: Parla il programmista; 12.05: Disk Jokey; 12.30: Album musicale; 12.55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14.15: Le allegre comari di Pinerolo; 14.30: Le interpretazioni di Renato Capecchi; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il mondo del varietà; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Van Wood e il suo complesso; 17.30: Concerti sinfonici per la gioventù; 19: Un giorno col personaggio: Eduardo De Filippo; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20.30: Giornale radio; 20.55: Applausi a...; 21: Concerto di musica leggera; 21.40: Il mestiere dello sportivo; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del Trio di Trieste; 23.15: Giornale radio; 23.30: Quadretti napoletani.

SECONDO GIORNALE — 7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11.45: Sala Stampa Sport; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13.30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14.05: Divi allo specchio; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il discobolo; 15.30: Bollettino della transitabilità delle strade statali; 15.35: Album di canzoni; 16: Domenica in giro; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: Zig-Zag; 20.30: Vecchio e nuovo; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — 16: Parla il programmista; 16.45: Vincenz e l'amica degli uomini importanti; 18: Paul Hindemith; 18.30: La Rassegna; 19: Carl Maria von Weber; 19.15: Biblioteca; 19.45: Valore e costo dello sport; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Il cordovano; 23: Libertà e società; 23,30: Congedo.

9,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-TV presentano: **NON E' MAI TROPPO TARDI** Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti. Insegnante Alberto Manzi

10,15 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

11,00 **S. MESSA**

11,30 **SGUARDI SUL MONDO** Libri per un mese

15,30 **POMERIGGIO SPORTIVO** a) Eurovisione Collegamento tra le reti televisive europee SVIZZERA: Ginevra Campionato del mondo di Hockey su ghiaccio Italia - Romania b) Ripresa diretta del «Premio Milano» di trotto c) Eurovisione SVIZZERA: Ginevra Campionato del mondo di Hockey su ghiaccio Canada - Stati Uniti d) Notizie sportive

17,30 **TUTTI IN PISTA** Regia di Alda Grimaldi

18,30 **TELEGIORNALE** Gong

18.45 Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

19.35 **RITRATTI CONTEMPORANEI** Maria Caniglia a cura di Raffaello Pacini

20.10 **CINESELEZIONE** Settimanale di attualità e varietà

20,30 **TIC-TAC** Segnale orario Telegiornale Arcobaleno Previsioni del tempo - Sport

21.00 **CAROSELLO**

21.15 «Giallo club» **OMICIDIO QUIZ** Secondo episodio Regia di Guglielmo Morandi

22.30 **ARIA DEL XX SECOLO** La guerra fra i ghiacci

22.55 **LA DOMENICA SPORTIVA** Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23.20 Dal Casino Municipale di Sanremo VI Festival Internazionale del Jazz Al termine: **TELEGIORNALE**

Concerti-Teatri-Cinema

Previtali-Giuranna oggi all'Auditorio

Oggi, alle 17,30, all'Auditorio di via della Conciliazione, il concerto dell'Accademia di S. Cecilia (abb. tagl. 27) sarà diretto da Fernando Previtali. All'esecuzione prenderà parte il noto violista Bruno Giuranna. In programma: Weber, «Il dominatore degli spiriti», sinfonia; Hindemith, «Der Schwanendreher» (Il suonatore di ghironda) per viola e orchestra; Bruckner, «Sinfonia numero 7» in mi maggiore. Biglietti al botteghino di via della Conciliazione (telefono 561233) dalle 10 in poi.

«Il crepuscolo degli dei» in diurna all'Opera

Oggi, in abbonamento diurno, ultima replica alle ore 17, del «Crepuscolo degli Dei» di Riccardo Wagner (rappr. n. 37), diretto dal maestro Lovro von Matacic e interpretato da Maria Moedl, Wolfgang Windgassen, Margarita Proda, Margarete Bence, Tomislav Neralic, Georg Stern, Arnold van Mill. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Frank De Quell e scene di Hainer Hill.

Domani lunedì 6 riposo. Martedì 7 replica di «Carmen».

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo

ARTI: Alle 17,30 C.ia Vivi Gioi in: «Caldo e freddo» tre atti di F. Crommelynck. Domani alle 21,15 ultima familiare

ARTISTICO OPERAIA: Alle 17,30 «All'insegna delle sorelle Kadar», tre atti di Renato Lelli

BORGO S. SPIRITO (v. dei Penitenzieri, 15 - Inform. 690310): Alle 16 «Maria Goretti», tre atti in 16 quadri di T. Latasciolo. Prezzi familiari

DE' SERVI: Alle 17 familiare: «The Woman With red hair» di Locke e Robert con Eva Bartok, Robert e Alan Alda. Regia di J. Byrne. Ultima replica

DELLA COMETA: Alle 16,30 C.ia Drammatica dir. da D. Fabbri in: «Processo Karamazov». Novità di Diego Fabbri. Ultimi giorni

DELLE MUSE: Alle 17,30: C.ia Franca Dominici, Mario Siletti, Corrado Annicelli con Aloisi, Mariani, Degli Abbati, Veronesi in «Alibi al cianuro», novità assoluta di G. Giannini. Regia F. Dominici. Terza settimana di successo

ELISEO: Alle 17,30 Lucio Ardenzi presenta Gino Cervi e Massimo Girotti nella novità di Jean Anouilh «Becket ed il suo re». Domani alle 21 familiare

GOLDONI: Venerdì alle 21,15 Franco Castellani con Donnini, Magetti, Salvatore, in: «Inquisizione» di Diego Fabbri

IL MILLIMETRO: Alle 17,30 familiare, la C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma presenta «La padrona» di Ugo Betti. Regia di Osvaldo Canales con Mongiovino, Palermi, Pirrl, Genni, Renoud. Terza settimana di successo

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Alle 16,30: «Pinocchio». Fiaba musicale. Realizzazione e regia di I. Accettella. Inform. 810607

PALAZZO SISTINA: Alle 17-21,15 C.ia Bramieri-Volonghi con Spina, Pisu, De Carmine nella commedia musicale di Chiosso e Zucconi «Il marito in collegio» dal romanzo di Guareschi. Regia D'Anza. Musiche Cichellero. Ultima replica

PARIOLI: Martedì alle 21,15 Ivo Garrani, E. M. Salerno, Giancarlo Sbragia presentano «Quarta Era» di Giagni e Sbragia

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 17 la C.ia del Buon Umore in: «Chi ride ultimo...» di Gozzetti. Urban, Mazzucco, Sarzano. Secondo mese di successo. OSA-CIT

PIRANDELLO: Prossimamente «Il fondo della palude» di Jorge Krimer con Lia Casamatto, Enzo Cerusico, Bepi Nieder. Regia di J. Krimer e Anna Lello

QUIRINO: Alle 17,30 Lucio Ardenzi presenta Spettacoli Proclemer - Albertazzi in: «Teresa Desqueyroux» di Diego Fabbri. Regia di G. Albertazzi. Domani alle 21 familiare

RIDOTTO ELISEO: Alle 17,30 La attesa novità gialla: «La notte del 16 gennaio» di Ayn Rand. Domani alle 21 familiare

ROSSINI: Alle 16,30-21,30: la C.ia Checco Durante-Anita Durante e Leila Ducci in: «Siamo tutti romani», novità assoluta di Arnaldo Boscolo

VALLE: Alle 17,30 familiare replica la «Compagnia Macario» con Carlo Campanini in: «Finestre sul Po» di A. Testoni. Ultima replica

CONCERTI

AUDITORIO: Domani, domenica 5 marzo, alle 17,30 concerto dell'Accademia di S. Cecilia (abb. tagl. 27) diretto da Fernando Previtali con il violista Bruno Giuranna. Musiche di Weber, Hindemith e Bruckner

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio

LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Sannio con le più moderne attrazioni

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Colpo grosso, con F. Sinatra e rivista
Altieri: Carmela è una bambola e rivista O'Brien
Ambra-Jovinelli: Colpo grosso, con F. Sinatra e rivista
Ausonia: La casa da gioco e rivista Pistoni
Espero: Appuntamento a Ischia, con A. Lualdi e rivista Rizzo
Oriente: La strada dei giganti con C. Alonzo e rivista
Principe: La strega in paradiso con K. Novak e rivista
Sultano: Chi si ferma è perduto con Totò e rivista
Volturno: Colpo grosso, con F. Sinatra e rivista Nico Terzo

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La battaglia di Alamo con J. Wayne
America: Venere in visone, con E. Taylor
Appio: Facciamo l'amore, con M. Monroe
Archimede: The World of Suzie Wong (alle 15.30-17.40-19.45-22)
Ariston: Ragazzo tuttofare, con J. Lewis
Arlecchino: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Aventino: La notte, con J. Moreau
Balduina: Crimen, con V. Gassman
Barberini: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden (alle 15-17.20-19.55-22.45)
Bernini: Facciamo l'amore, con M. Monroe
Brancaccio: Facciamo l'amore con M. Monroe
Capitol: La verità con B. Bardot
Capranica: Ragazzo tuttofare, con J. Lewis
Capranichetta: La baia di Napoli con S. Loren
Cola di Rienzo: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale

COLA DI RIENZO — LA RAGAZZA CON LA VALIGIA

Corso: Il relitto, con V. Heflin
Europa: La notte, con J. Moreau (alle 15-17.40-20.05-22.45)
Flamma: La miliardaria, con S. Loren (alle 15.30-17.20-19.05-20.50-22.50)
Flammetta: The Grass is Greener (alle 16-18-20-22)
Galleria: Venere in visone, con E. Taylor
Golden: La baia di Napoli, con S. Loren
Maestoso: Ragazzo tuttofare, con J. Lewis
Majestic: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Metro Drive In: Chiusura invernale
Metropolitan: Il bacio in cima alle scale, con D. Mc Guire (alle 15.30-17.40-20-22.30)
Mignon: Il peccato degli anni verdi (alle 15.30-17-18.50-20.40-22.50)
Moderno: La ragazza con la valigia con C. Cardinale

MODERNO — LA RAGAZZA CON LA VALIGIA

Moderno Saletta: Il peccato degli anni verdi, con A. Valli
Mondial: Facciamo l'amore, con M. Monroe
New York: Venere in visone, con E. Taylor
Paris: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13.45-17.45-21.45)
Plaza: La francese e l'amore (alle 15-17.15-19.15-22.45)
Quattro Fontane: Saludos amigos (dis. anim.)
Quirinale: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Quirinetta: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Radio City: La baia di Napoli, con S. Loren
Reale: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13.45-17.45-21.45 ingr. cont.)
Rivoli: L'inchiesta dell'ispettore Morgan, con S. Baker
Roxy: Ragazzo tuttofare, con J. Lewis (alle 16-17.55-19.30-21.05-22.50)
Royal: La battaglia di Alamo, con J. Wayne
Salone Margherita: Lezione di amore, di I. Bergman (alle 15.30-17.05-18.50-20.55-22.45)
Smeraldo: Crimen, con N. Manfredi
Splendore: La notte, con J. Moreau
Supercinema: I magnifici sette, con Y. Brynner (alle 13.30-15.40-17.30-20.30-23)
Trevi: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale (alle 15.30-17.40-20.05-22.40)

TREVI — LA RAGAZZA CON LA VALIGIA

Vigna Clara: Lo zar dell'Alaska

SECONDE VISIONI

Africa: Vento di tempesta, con L. Barker
Airone: In punta di piedi, con A. Perkins
Alce: Kapò, con S. Strasberg
Alcyone: Tutti a casa, con Alberto Sordi
Ambasciatori: Crimen, con Nino Manfredi
Araldo: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon
Ariel: Dalla terrazza, con Joanne Woodward
Astor: Revak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance
Astoria: Il vigile, con A. Sordi
Astra: I delfini, con C. Cardinale
Atlante: Il passaggio del Reno, di Cayatte
Atlantic: Il passaggio del Reno, di Cayatte
Augustus: Colpo grosso, con F. Sinatra
Aureo: Ferragosto in bikini
Avana: Il gobbo, con G. Blain
Belsito: Ferragosto in bikini
Boito: Risate di gioia, con A. Magnani
Bologna: Merletto di mezzanotte, con D. Day
Brasil: In pieno sole, con Alain Delon
Bristol: Dalla terrazza, con Joanne Woodward
Broadway: Revak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance
California: Mondo perduto, con M. Rennie
Cinestar: La ciociara, con S. Loren
Colorado: Gli amori di Ercole, con J. Mansfield
Delle Terrazze: Chi si ferma è perduto, con Totò
Delle Vittorie: Merletto di mezzanotte, con D. Day
Del Vascello: Tutti a casa, con A. Sordi
Diamante: La sposa bella, con D. Bogarde
Diana: Tutti a casa, con A. Sordi
Due Allori: Rocco e i suoi fratelli, con A. Delon
Eden: Tutti a casa, con A. Sordi
Excelsior: La ciociara, con S. Loren
Fogliano: Salomone e la regina di Saba
Garbatella: Caccia al marito, con W. Chiari
Garden: Merletto di mezzanotte, con D. Day
Giulio Cesare: La ciociara, con S. Loren
Harlem: Prossima apertura
Hollywood: La furia dei barbari, con C. Alonzo
Impero: Un marziano sulla terra, con J. Lewis
Induno: Il vigile, con A. Sordi
Italia: Pelle di serpente, con A. Magnani
Jonio: Rocco e i suoi fratelli con A. Delon
La Fenice: Maciste nella valle dei re, con C. Alonzo
Nuovo: Letto di spine, con R. Burton
Olympia: Tutti a casa, con Alberto Sordi
Olimpico: Rocco e i suoi fratelli con A. Delon
Palestrina: Era notte a Roma, con G. Ralli
Parioli: Spettacoli teatrali
Preneste: Mondo perduto, con M. Rennie
Rex: Crimen, con N. Manfredi
Rialto: Psyco, con A. Perkins
Ritz: Il vigile, con A. Sordi
Savoia: Merletto di mezzanotte con D. Day
Splendid: La lunga notte del '43, con B. Lee
Stadium: In pieno sole, con Alain Delon
Tirreno: Adua e le compagne, con S. Signoret
Trieste: La furia dei barbari, con C. Alonzo
Ulisse: Un marziano sulla terra con J. Lewis
Ventuno Aprile: Sotto dieci bandiere, con W. Heflin
Verbano: Lettere di una novizia, con P. Petit
Vittoria: La ciociara, con Sofia Loren

TERZE VISIONI

Adriacine: Intrigo internazionale, con R. Mitchum
Alba: Maciste nella valle dei re con C. Alonzo
Aniene: I delfini, con C. Cardinale
Apollo: Un mandarino per Teo, con W. Chiari
Aquila: Caccia al marito, con W. Chiari
Arenula: Duello tra le rocce, con A. Murphy
Arizona: L'albero della vita, con E. Taylor
Aurelio: L'assedio di Siracusa con T. Louise
Aurora: Un dollaro d'onore, con J. Wayne
Boston: Caccia al marito, con W. Chiari
Avorio: Morgan il pirata, con C. Alonzo
Capannelle: Erode il grande, con S. Koscina
Cassio: Il gobbo, con G. Blain
Castello: Appuntamento ad Ischia con A. Lualdi
Centrale: I delfini, con C. Cardinale
Clodio: Il letto di spine, con R. Burton
Colonna: Mondo perduto, con M. Rennie
Colosseo: La mia terra, con Rock Hudson
Corallo: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum
Cristallo: Ritratto in nero, con L. Turner
Del Piccoli: Cartoni animati (dis. anim.)
Delle Mimose: Adua e le compagne, con S. Signoret
Delle Rondini: Salomone e la regina di Saba, con Y. Brynner
Doria: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum
Edelweiss: Madri pericolose, con D. Scala
Esperia: La dolce vita, con Anita Ekberg
Farnese: La donna dei faraoni
Faro: La cucaracha
Iris: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi
Leocine: Morgan il pirata, con C. Alonzo
Marconi: Maciste nella valle dei re, con C. Alonzo
Massimo: I dieci comandamenti, con C. Heston
Mazzini: La dolce vita, con A. Ekberg
Medaglie d'Oro: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins
Nasce: Il vendicatore
Niagara: Il gobbo, con G. Blain
Novocine: Il grande pescatore, con M. Hyer
Odeon: L'assedio di Siracusa, con T. Louise
Ostiense: Mezzogiorno di fifa, con J. Lewis
Ottaviano: Rocco e i suoi fratelli con A. Delon
Palazzo: Un marziano sulla terra, con J. Lewis
Perla: Il 7° viaggio di Sinbad
Planetario: I dannati e gli eroi, con J. Hunter
Platino: Il gobbo, con G. Blain
Portuense: Il grande pescatore, con M. Hyer
Prima Porta: Maciste nella valle dei re, con C. Alonzo
Puccini: Fontana di Trevi
Regilla: I magliari, con B. Lee
Roma: La storia di Ruth
Rubino: Ritratto in nero, con L. Turner
Sala Umberto: Il grande pescatore, con M. Hyer
Silver Cine: A casa dopo l'uragano, con D. Kerr
Sultano: Chi si ferma è perduto, con Totò
Tor Sapienza: I ribelli del Kansas con J. Chandler
Trianon: Psyco, con A. Perkins
Tuscolo: I vichinghi con B. Lancaster

SALE PARROCCHIALI

Avila: I reali di Francia, con C. Alonzo
Bellarmino: La legge del più forte, con G. Ford
Belle Arti: Il selvaggio e l'innocente
Chiesa Nuova: Viva Robin Hood
Cicogna: Quarto fanteria e Avventura nell'arcipelago
Colombo: Pellirosse alle frontiere
Columbus: La venere dei pirati, con C. Alonzo
Crisogono: Antonio e Cleopatra
Degli Scipioni: Laila la figlia della tempesta
Dei Fiorentini: Le mille e una notte
Della Valle: Il selvaggio e l'innocente
Delle Grazie: Tarzan e l'uomo scimmia
Due Macelli: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins
Euclide: La notte del grande assalto
Farnesina: Il balio asciutto, con J. Lewis
Guadalupe: Vacanze romane, con A. Hepburn
Libia: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd
Livorno: Sono un'agente F.B.I., con J. Stewart
Natività: Il ricatto più vile, con G. Ford
Nomentano: Eredità selvaggia
Orione: Un dollaro d'onore, con J. Wayne
Ottavilla: I soliti ignoti, con V. Gassman
Pax: Bambi, di W. Disney
Pio X: L'ovest selvaggio
Quiriti: Passaggio di notte, con J. Stewart
Radio: I conquistatori dell'Oregon
Riposo: Ballata di un soldato, con M. Ivasciov
Redentore: La rivolta dei gladiatori, con E. Manni
Sacro Cuore: Annibale, con V. Mature
Sala Eritrea: Il padrone delle ferriere
Sala Piemonte: La casa da tè alla luna d'agosto, con M. Brando
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala S. Saturnino: Inferno sul fondo, con T. Power
Sala Sessoriana: Ballata di un soldato, con M. Ivasciov
Sala Traspontina: Sull'orlo dell'abisso, con C. Wilde
Salerno: Il viaggio, con D. Kerr
Santa Bibiana: La guida indiana
Sant'Ippolito: Alì Babà e i 40 ladroni
Sorgente: La muta di Portici
Tiziano: Il cavaliere del castello maledetto
Trionfale: Agi Murad il diavolo bianco
Ulpiano: Ossessione di donna, con S. Hayward
Virtus: Annibale, con V. Mature

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- «La notte» (un altro discusso film di Antonioni) all'Europa, Splendore, Aventino
- «Il vigile» (divertente satira d'attualità) all'Astoria, Induno, Ritz
- «Kapò» (vicenda di una giovane ebrea in un lager nazista) all'Alce
- «La ciociara» (storia di una donna nella bufera della guerra) al Cinestar, Excelsior, Giulio Cesare, Vittoria
- «I delfini» (pungente ritratto della gioventù di provincia) all'Astra, Aniene, Centrale
- «La lunga notte del '43» (storia di un delitto fascista) allo Splendid
- «Adua e le compagne» (la mancata redenzione di quattro «peccatrici») al Tirreno, Delle Mimose
- «Rocco e i suoi fratelli» (il dramma degli emigrati meridionali al Nord) all'Olimpico, Araldo, Due Allori, Jonio, Ottaviano
- «Tutti a casa» (tragedia e farsa dell'8 settembre) all'Eden, Olympia, Alcyone, Diana, Del Vascello
- «La dolce vita» (Formidabile affresco di Fellini) all'Esperia, Mazzini
- «Il gobbo» (una tragica avventura d'un personaggio della cronaca italiana) al Cassio, Niagara, Platino, Avana
- «Ballata di un soldato» (commovente racconto sovietico d'amore e di guerra) al Riposo, Sala Sessoriana

DEAR FILM presenta
OGGI a ROMA
ADRIANO e ROYAL
IL PIU' GRANDE SPETTACOLO SUL PIU' GRANDE SCHERMO
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 1961
LA BATTAGLIA DI ALAMO
in TODD-AO | TECHNICOLOR
JOHN WAYNE
RICHARD WIDMARK
LAURENCE HARVEY
SUPERCINEMA
"MAGNIFICO" YUL BRYNNER
ne I MAGNIFICI 7
GIRATO in PANAVISION COLORE DELLA DELUXE
QUIRINETTA
LA PIU' POSSENTE INTERPRETAZIONE di BURT LANCASTER
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 1961
IL FIGLIO DI GIUDA
EASTMANCOLOR
UNITED ARTISTS
DATA LA ECCEZIONALITA' DEGLI SPETTACOLI E L'ENORME AFFLUENZA DI PUBBLICO, IL SUPERCINEMA, L'ADRIANO E IL ROYAL, PER OGGI EFFETTUERANNO I SEGUENTI ORARI:
SUPERCINEMA: 13.30 - 15.40 - 17.50 - 20.30 - 23
ADRIANO: Inizio 13.30 ingresso continuato - ultimo spettacolo 22.30.
ROYAL: Inizio 13.30 ingresso continuato - ultimo spettacolo 22.30.